



09
MARCH
2023

OF  ENOLOGY
IN A CHANGING
PLANET

**Produrre vino, una professione sempre più multidisciplinare:
perché il “saper di vino” non è più sufficiente**

ANDREA LONARDI

Chief operating officer di Angelini Wine & Estate

Laurea in Agraria a Bologna,
Master in controllo di gestione
per realtà agroindustriali presso la
Grande École di Montpellier (ENSAM).

Coordinatore Viticolo del Gruppo
Italiano Vini.

Chief Operating Officer di Angelini Wine
& Estate.

Studente al Master of Wine stage 3.





Tu sei quotidianamente in prima linea nelle aziende che fanno parte del gruppo Angelini Wine Estates per fronteggiare sia problematiche di ordine “produttivo” che le richieste del mercato.

Come si è evoluto il tuo ruolo di “tecnico”
in quest’ultimo decennio?



Le mutazioni climatiche sono indubbiamente una realtà con cui il nostro settore vitivinicolo si confronta quotidianamente.

Voi avete imprese dislocate in alcuni territori viticoli più vocati del nostro Paese, come la Valpolicella, Montalcino, le Marche, il Friuli.

Ci puoi fare alcuni esempi di come queste problematiche “comuni” stanno impattando in territori così diversi tra loro?



Si è parlato moltissimo in questi anni dell'importanza del cosiddetto "storytelling" emozionale ma quanto conta, dal tuo punto di vista, anche la capacità di costruire uno storytelling "tecnico" capace di spiegare in maniera efficace l'identità autentica di un'azienda, le differenze che la possano rendere realmente riconoscibile.



Anche tu hai intrapreso da tempo il complesso percorso di studio del Master of wine, quanto ti ha aiutato e ti sta aiutando nell'avere una visione internazionale ma anche multidisciplinare?